

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 (rim L. 4) (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust. Ungh., Germania ecc., conviene Estero) > 32 < 10. - > 8) (prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24) Inserzioni: A. MANZONI e C. (la firma del gerente) L. 150 - Corpo del Giornale L. 215 linea

Dopo le nozze.

«Vuoi che ti fermiamo? — domandò asciutta la signora Lorenzi, chiudendo l'ombrello e sedendosi sopra un masso sporgente dalla roccia.

Si respirava una frescura deliziosa, intorno intorno, dov'era l'ombra; i licheni che rivestivano le roccie, e l'erba del sentiero servavano ancora l'umidità notturna.

«Ora mi spiegherai meglio, non è vero?»

«Lucia era rimasta in piedi, appoggiata al tronco d'un albero; aveva gli occhi arrossati, il volto contratto dalla collera.

«E' presto spiegato — disse con un sorriso amarissimo. — Ho accettato lui, come avrei accettato qualunque imbecille che si fosse presentato a domandarmi, e mi sono liberata da un incubo!

«A ventitre anni!... — esclamarono ironicamente Margherita Lorenzi.

«A ventitre anni!... Che importa se spastico, se lutto, se magari un giorno morrò per non saper vivere quella vita?... Chi s'è domandato tutto questo, in casa mia?... Basta che loro sieno contenti!... Mia madre non mi rivolge più la parola, con quell'aria annoiata che usava; mio padre non sospira più quando parla del mio avvenire. Non lo sai?... Sono diventata un personaggio d'importanza. Ah! è comico comico comico!... Ti par poco? quattro figlie da marito senza un soldo di dote!... la pensione di papà non è sufficiente, il mondo vuole essere ingannato e quattro donne da mettere in mostra costano parecchio!... Era una lima, una lima continua!...

«Si fermò carrucchiata. Poi:

«Finalmente la questione è cominciata a risolversi... Che importa se non mi piace?... Te l'ho detto: lui ed un altro, era la stessa cosa!... meno male che, ha dimostrato un certo buon senso, bisogna convenirne; non ama le lungaggini, ed il matrimonio si farà qui, prima che i miei ripartano per la città.

«Stette un altro po' insilenzioso, fissando l'altra, con le labbra contratte da una smorfia che voleva parere un sorriso.

«Tu ci sarai quel giorno, vero?»

«ripresero. — Ebbene, dovrò confessare che nozze più liete, che sposi più amanti e felici non ci furono mai!... Dopo, lo partiro per il famoso viaggio di nozze e trascorsero per città sconosciute la mia noia e il mio disgusto... e tutto sarà finito; io mi verrò a seppellire quassù, in quella casa che odora di monastero, presso quella suocera che è un fiore di retitudine e di onestà... parole testuali del signor Carli!...

«Lucia aveva detto queste ultime frasi con asprezza, a scatti, gestendo, togliendosi qualche volta col fazzoletto le lacrime di rabbia che le venivano agli occhi.

«E' una persona colta, questo signor Carli? — domandò Margherita con freddezza.

«Che ne sai? Avrò scambiato con lui, sì e no, un centinaio di parole. Dice le cose con fierezza, senza entusiasmo; se dovessi descriverti di che colore ha i capelli, quanto è alto, come cammina, non lo potrei. Non saprei nemmeno il suo nome, se non lo sentissi ripetere continuamente da loro!... Lo chiameranno cento volte; quando è là, me sorelle, mia madre vanno in estasi davanti a lui!...

«E tu?»

«Io?... Quando entra provo un senso di freddo, mi assale un grande sconforto, vorrei fargli d'andar bene, vorrei fuggire, mi studio di padroneggiarlo, e intanto ogni giorno che passa aggiunge un anello a quella catena che mi stringerò addosso col matrimonio!...

«E' odioso ciò che fai! — non pote trattenersi dal esclamare Margherita. — Compì un'azione che non voglio qualificare. E' aspetti ora a scherzarmi di venire? dovevi farlo prima, e avrei impedito a qualunque costo questo stupido fidanzamento!... Io non conosco il signor Carli, conosco te molto bene; se lui ti ama, non saprà vincerti e si lascerà domare dai suoi capricci, chi sa quale vita condurrete insieme!

«E che ci posso, io?»

«Da retta a me, Lucia. Conosci la vita, oggi; ho marito e figlioli, e vedo il mondo assai diversamente di un tempo... Tu pensi ancora a tuo cugino, per ciò non sai giudicare la situazione né tracciarti una linea diretta di condotta... Lasciamelo dire: Fausto era un giovane frivolo e vano non era il marito che ci voleva per te... Vieni qui presso di me, la mia piccola e cara amica... Lascia che ti parli... Piangi pure: ciò ti solleva un poco. Lo so bene: hai sofferto per lui, ma è meglio che tu l'abbia conosciuto prima di legarvi per sempre l'un l'altro. Egli ha giocato il tuo cuore, giocherà con altri cuori e sarà versar altre lacrime, molte lacrime; tu, giacché ormai ti sei promessa, cerca di conoscere meglio chi deve essere il tuo compagno per tutta la vita, cerca di apprezzare le sue doti... Non ti dico di prenderlo per forza;

Margherita, si sarebbe recata da lei; aveva desiderio di sfogarsi liberamente con chi forse ancora la poteva comprendere, di sentirsi carezzare, consolare... Sua madre certe cose non le capiva; le sorelle l'urtavano, con le loro domande minuziose intorno alla vita nuova, nella nuova casa; non la finivano più... L'anno avanti Lucia andava ogni sera dai suoi, ci andava sempre sola; e appena giunta si buttava a sedere sulla prima sedia e cominciava a raccontare, mentre gli altri si greggiavano dalle risa:

«I pulcini s'erano schiusi tutti... una covata magnifica! La vacca bruna aveva figliato! Una composta di ciliege s'era ammuffita!... il raccolto delle patate si presentava magnifico!...

«Che prosa! che prosa!... — deridevano le sorelle.

«La madre talvolta poneva fine a quella commedia, dicendo filosoficamente:

«Contadini, o no: intanto tu sei a posto, mentre tue sorelle, coll'aria di gran dame che hanno assunto, non si accalappieranno mai un marito!...

«Quell'anno, tornando in campagna, tutti l'avevano trovata molto diversa.

«Novità? — aveva domandato la madre: Lucia le aveva risposto con tristezza di no; e lei s'era affrettata ad aggiungere:

«Meglio così, non vengano mai abbastanza tardi i figliuoli!... godi ancora un poco la tua libertà!...

«Ora dai parenti ci veniva più di rado; e vi si fermava pochino, parlando ancora meno.

«Sei un cerotto — le dicevano le sorelle. — Dopo sposata non ti si riconosce più!... Cominci a subire l'influenza dell'ambiente: fra qualche anno metterai la cuffia come tua suocera!

«Anche quel giorno, quasi macchinatamente, prese la strada di casa sua. La campagna era bella davvero, e i suoi occhi si riposavano con una dolcezza nuova sopra i vigneti superbi e seguivano il confine delle terre di suo marito, che godevano fama di essere le migliori dei dintorni. Qua e là cascinali ridenti, piccoli corsi di irrigazione, il mulino con le vecchie ruote operose, nascoste un poco dietro una roccia; e spruzzi da ogni parte un'aria di pace e di giocondità. Passò una comitiva di contadini; erano suoi fittavoli e la salutavano con rispetto affettuoso.

«La strada saliva sempre in dolce pendio; ad ogni svolta appariva più distinta la casa dei suoi. Nell'ultimo tratto udì la voce di sua sorella Maria. Doveva essere lì presso, forse nel chiosco. Si diresse a quella volta. Sulle prime, abbagliata dalla luce esterna, entrando non distinse subito.

«Oh Lucia! — la salutò la sorella; ma le pareva un po' contrariata.

«Buon giorno — rispose Lucia; e stringendo gli occhi, si accorse che Maria non era sola. Nel chiosco, si trovava anche suo cugino Fausto.

«Si scambiarono un saluto riservato. Ella sedette sull'orlo della panchina ansando ancora per la salita.

«Chi pensava di trovarci qui? — quando prese a parlare disse con voce ferma e sicura. — Nessuno mi aveva detto che saresti venuto quassù. Ti fermerai?»

«Una settimana... Ma come stai bene!... ti trovo fiorentissimo. Si vede che sei felice!...

«Oh! sì, per questo...

«Lo guardò meglio. S'era fatto un bell'uomo, ma gli parve alquanto mutato. Gli occhi avevano un certo modo di guardare, che non si appassiva. E dire che aveva tanto amato quegli occhi, che li aveva trovati irresistibili!... Ma come aveva potuto preferirli al languore di quello sguardo proprio dei giovani fatali che credono d'affasciarla una donna col semplice fissarla, come aveva potuto preferirli allo sguardo calmo, severo, sincero e retamente affettuoso di suo marito?

«Si potrà conoscere tuo marito? — domandò Fausto.

«Mo cognato è l'uomo delle grandi occupazioni, — interloqui Maria, sorridente ironica. — L'è si vede così raramente!... Sarà forse studiando un lavoro d'importanza!

«Forse — disse Lucia con intenzione. Poi si rivolse nuovamente al cugino. — Il mio Edoardo infatti è molto occupato!

«Era la prima volta che chiamava il marito così. Se non stupì, le batté il cuore e pensò a lui, che correva con la carrozza verso la Rocchetta.

«Mamma è in casa? — domandò — Vado da lei.

«C'è molta gente, sai! è la festa di Giacomo.

«Lucia trovò sua madre occupata nei ritrascini. L'è rivolse appena un saluto frettoloso, poi venne a lei acciugandosi la fronte.

«Beati voi che non avete di questi gratta-capelli!... Appena l'ultima è sposata voglio andare a nascondermi in qualche angolo remoto e godermi un po' di tranquillità. Oh, a poterlo fare!... Come star? già si vede, benissimo... e tua suocera? hai imparato a dirle mamma?... Vecchia sciocca!... co-

me se si potesse con facilità chiamar madre un'estranea!... Ti fermerai a ballare stasera?... H'è veduto tuo cugino?... Lo sai che corteggia Maria?... Quella è capace di lasciarsi illudere come te... Quegli uomini lì non sposano, cara mia!...

«Lucia si alzò per uscire.

«Buona sera, mamma!...

«Così presto? Fatti vedere eh? mi trascuri un poco, ora!...

«Lucia se ne andò; una nausea mortale che le saliva dal cuore, e la vinceva tutta.

«Prima d'abbigliarsi per il ballo indugiò a rileggere l'ultimo brano della lettera ricevuta da Margherita Lorenzi.

«...tu credi che il sentimento di entusiasmo che si prova per il fidanzato sia paragonabile all'amore che ci lega al marito?... T'inganni, Lucia; son così diversi l'uno dall'altro! Dopo le nozze soltanto si ama veramente l'uomo che ci ha eletto; e quest'affetto cresce in ragione della tenerezza, delle cure, dei sacrifici che egli ci dedica ora per ora!...

«Mi parli molto di Edoardo nella ultima tua; te ne sei accorta? le tue parole sono un rimpianto, una nostalgia di quelle carezze che hai sprezzate... Sei triste, perché temi ch'egli non t'ami più!...

«Egli fa ciò che tu gli hai imposto!... Ma confessalo, via... sei innamorata di tuo marito!... prenditi questa vittoria sull'orgoglio, lascia parlare il tuo cuore soltanto, avrai la prova luminosa di ciò che ti dico! Oh non è lontano, spero, il giorno in cui ti vedrò appoggiata al suo braccio, orgogliosa e felice!...

«Sei pronta, Lucia?...

«La suocera entrò in camera con un bel fascio di rose.

«Devi ancora ventitre?... si direbbe che ci vai mal volentieri! Lucia indossò il bellissimo abito di seta, la signora Rosa l'aiutò, e quando fu pronta la condusse davanti allo specchio.

«Guarda come stai bene!... Le appuntò sul petto le rose, le allacciò una collana di perle.

«Crede... — domandò titubando Lucia — crede che Edoardo mi troverà bella?...

«La suocera sorrise e la baciò in fronte.

«La carrozza era pronta; Edoardo aspettava.

«Sulla porta Lucia esitò un istante, poi si volse, buttò le braccia intorno al collo della vecchia e disse piano, dolcemente:

«Addio mamma!...

«Da qualche giorno Lucia era indisposta; quando le facevano rilevare la sua pallidezza e l'inappetenza che l'aveva colta all'improvviso, arrossiva e chinava gli occhi; quella mattinata era seduta presso la finestra del tinello e ricamava un minuscolo festoncino, sopra una striscia di batista bianca. Era più abbattuta del solito; la suocera lo notò:

«Vuoi che chiamiamo il dottore? — disse affettuosamente. — Può trattarsi d'anemia; una buona cura ti rinforzerà in breve... Perché stai lì a lavorare?... Edoardo può accompagnarti a fare un giro; vai a prendere un po' d'aria!...

«No mamma; sto bene qui... — Vuoi andare da tua madre?... Il trascuri un poco... so che si lagna. Lucia crollò le spalle. La vecchia si accorse che aveva gli occhi rossi!...

«Bimba mia... — disse dolcemente... — tu hai qualche cosa... dillo alla tua mamma. Questi ultimi giorni sei stata così affettuosa con me... Vuoi che chiami Edoardo?...

«Lucia nascose il volto fra le mani e prese a singhiozzare. La signora Rosa perplesso aspettò che si calmasse; ad un tratto, una luce improvvisa le rischiarò l'anima.

«Lucia! mia piccola cara Lucia, una grande consolazione vuoi comunicarci, vero? dillo... dillo alla tua mamma, dillo che ha indovinato!...

«Prese tra le sue mani la bella testina vergognosa, l'abbracciò con infinita tenerezza, poi s'affacciò alla finestra e chiamò forte:

«Edoardo! Edoardo!...

Armida

Cortà, Aprile 1911.

«Una gentildonna friulana che onora l'Italia. (Nostra corrispondenza). Mosca, 9 maggio

Sono stato per due anni in Siberia ed ho avuto campo d'ammirare l'opera civile, sociale ed infinitamente umanitaria, esplicata da un' eletta nostra connazionale, Ingegnere superiore, colta e distinta, essa da ben undici anni che trovai colà, dedicato tutta se stessa al benessere ed alla protezione degli operai italiani.

E' una colonia, costata, che di giorno in giorno va ingrossandosi per molteplici lavori ferroviari; ma i grandi della lingua, dei costumi e delle pratiche necessarie per mantenersi in regola coi documenti precisi, arrivando resterebbero in balia della polizia che il ghermisce e con mille soprusi leva loro sino all'ultimo copeco. Qui non c'è un' Agenzia consolare, né altra autorità a cui possano ricorrere per protezione; pare che il Governo patrio voglia ignorare costesti eroi del lavoro, il cui sangue, generoso arrossa la steppa siberiana! Quanti e quanti, arrivati pieni di speranze, si videro d'un tratto troncata la misera vita ed oggi dormono indisturbati sotto i pini d'un bosco!... La dipartita, e ben triste senza il conforto della famiglia e della religione, senza compianto. Qualche devoto compagno soltanto, che lo affida alla pia terra e ne compone la fredda salma nella più fredda fossa... Abbandonati in vita e dimenticati dopo morte!

Ma ecco un vivido raggio di luce che dirada le fitte tenebre in cui costesti poveri Patria stanno avvolti; e questo sole vivificante è impersonato da una donna altrettanto buona quanto intelligente: la Contessa Rina di Brazza Savorgnan di Cerguen in Fioriani.

Appartiene alla nobile schiatta degli antichi Signori del Friuli e nelle sue vene scorre il sangue del Conte Pietro di Brazza, il cui nome fu dato ad una Città del Congo, in omaggio al coraggioso esploratore africano.

Benché attempata, la si trova dappertutto, sempre pronta a sorreggere, ad aiutare coll'opera o col consiglio un suo connazionale.

E tanto è l'affetto ed il rispetto conquistatosi tra la colonia che per antonomasia la chiamano col dolce appellativo di «Mamma degli Italiani».

Ha lo slancio della giovinezza, riverita e rispettata da tutte le autorità russe, fa quanto è più d'un agente consolare, poiché da tutta se stessa senza restrizione, per tutto ciò che le richiama la patria lontana.

Ed è bello, è mirabile il vedere come il dolce idioma d'Italia sia, per esclusivo suo merito, coltivato con amore in questo estremo lembo della triste Siberia.

Quà è la, al passeggio soprattutto, s'incontrano gruppi di persone che parlano e discutono nella lingua di Dante e sono... russi.

Oh, sì, che la «Dante Alighieri» può essere fiera d'aver un tanto apostolo in paesi quasi ignorati, dove una donna sola seppe non solo far amare la patria e la lingua d'Italia, ma ne fa studiare la storia e la letteratura.

E' una propagandista instancabile, ma purtroppo ignorata.

Ed è giusto che si sappia, che si conosca almeno quest'umile eroína che sa esplicare in terre remote ed ospitali, tutto un tesoro di bontà, d'abnegazione, di sacrificio, trascurando i propri interessi quando trattasi d'un operaio; e coltissima, fa propaganda del sublime suo ideale la lingua e la terra d'Italia. La conobbi, passai insieme con lei, e trovò che non sia giusto che il Governo non riconosca in qualche modo tanta virtù, tanta fermezza, tanto sacrificio.

Domandi il Governo informazioni al Consolo di Mosca; egli è bene informato e potrà dire ben più ch'io non sappia. Credo di fare il mio dovere d'Italiano rendendo pubblico un atto che, se onora individualmente la Signora che lo compie, onora anche di più l'Italia, di cui ella può dirsi vanto. Non è decoroso per una Nazione l'ignorare chi spende tutte le sue energie da anni ed anni, facendo anche sacrifici materiali per compatriotti poveri, per onorare e tener alto il prestigio della nostra cara Patria.

Vorrei che la mia parola trovasse un eco là «dove si può dire che si vuole»

L. Sandri
commerciante.

Cronaca Provinciale

Pordenone

«Manca il latte. La mancanza di questo alimento di prima necessità per la povera gente e specialmente per i bambini, si fa sentire sempre più. Per non restare senza, molte donne vanno alla mattina per tempissimo incontro alle lattivole che vengono dai paesi limitrofi, e tante volte si contendono tra esse il latte a furia... di invettive e persino accapigliandosi.

«Urge qualche serio provvedimento per evitare che tante povere famiglie abbiano a rimanere senza questo necessario alimento.

«Buona usanza e beneficenza varie

Il sig. Enrico Viezzi, a mezzo del signor Francesco Aquat, ha vacato al Prefettura n. 50 provenienti dall'esto di una lite civile.

In morte della povera signora Antonietta nob. Polverosi furono fatte le seguenti operazioni: Alla Congregazione di Carità: Famiglia Zulotti L. 10; signorina Maria Polverosi L. 5; signorina Rosa Polverosi L. 5; signorina Rosa Polverosi L. 5; signorina Rosa Polverosi L. 5; signorina Rosa Polverosi L. 5.

Resiutta

«Massima Orificanza. — 13. — Ieri, il già premiato molino cooperativo sociale di Resiutta ricevette dal Comitato dell'Esposizione di Firenze un pacco raccomandato contenente una meaglia di oro del peso di 72 grammi e una stella di pietre preziose ugualmente pesante. Sono il primo diploma e la massima onorificenza nazionale assegnata alla nostra patria.

Auguri di nuovi simili premi.

Nimis

Fuochi commemoranti.

13. (Martedì) — Ieri si celebrarono quei solenni funerali per l'ottantaquattrenne signorina Carolina Umellini di Paolo. L'ultima N. a. si conorse: ben 15 le giurandole portate da 30 ragazze biancovestite; e da altre sei era portata la bara, seguita dai fratelli, dai parenti ed amici. Innumerevoli i torci.

In Chiesa, dove seguirono le funzioni di rito, disse commoventi, ispirate parole il venerando M. n. s. Pievano, designando a modello delle giovani questa ragazza che nata e dotata di cospicuo censo, vissi sempre così modestamente da parer l'ultima del paese, aliena da qualunque spettacolo e mantenendosi sempre tale che nessuno potè mai neppur pensare men che onestamente di lei.

Il venerando sacerdote strappò le lacrime agli astanti col suo accento di sincerità; e molti più perché, di materina salute, volle portare il tributo del suo funebre elogio alla giovane eletta e cara che ci aveva lasciati per sempre.

Al cimitero, nessuno potè trattenere le lacrime al distacco dei fratelli

Presso la Pasticceria Giuliani si trovano uno splendido servizio in argento per nozze, battenti e sovrà. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 405.

Il plebiscito antifetoralista

Ancora della Società slovena S. Ermacora e della Sezione di Udine.

Egregio sig. Direttore. A proposito del «chi lo avrebbe sospettato» che lessi sul numero di ieri del suo giornale, mi permetto di formulare la seguente semplice domanda, che la pregherei di voler pubblicare:

Com'è che non inorridite e tollerate sui tavoli dei principali caffè di Udine e del patriottico Club Alpino Friulano i «Fligende Blätter» l'«Illustration» Zeitung, la «Neue Freie Presse», stampati nella lingua dei famosi eroi di Innsbruck, di Pergine e Calliano? Com'è che non inorridite alla vista della profanazione in Udine dei bei nomi italiani coi stranieri Venedig, Rom, Mailand? z.

Così una cartolina anonima ricevuta ieri.

Si accerti, però, l'ignoto signor x: la cosa sta come l'abbiamo detta noi: proprio nessuno, a Udine, avrebbe mai sospettato che nell'italiana Udine sussistesse una sezione della Società di S. Ermacora, vale a dire una diramazione di quella Società che fa propaganda per la lingua slovena con mire più lontane, che arrivano ad un sognato impero sloveno, il quale non si arresterebbe neppure ai confini della nostra Italia. Ben sanno, i cittadini di Udine, che, per esempio, nelle terre italiane che le sono soggette l'Austria non tollererebbe un solo giorno l'esistenza di una sezione della Trento e Trieste o anche della Dante Alighieri, però non domandano misure di repressione contro le sporadiche sezioni della S. Ermacora, ma hanno il diritto — anzi, noi crediamo il dovere — di censurare aspramente quelli tra gli italiani che danno il loro nome ed il loro obolo ad una propaganda ch'è in detrimento della Patria, perchè la insidia entro i suoi confini naturali e storici.

Un ben altra cosa, ignoto signor x, ben altra cosa sono i caffettieri, di quel che sia la Società S. Mohorja!.. Nè, per quanto x ignoto, faremo il torto di credere che vi sia pur un italiano il quale inorridisca perchè nei caffè e nei circoli di cultura — come il Club (?) alpino friulano da lei citato; e noi le ricordiamo anche il Club Unione e gli istituti scientifici — vi sono giornali tedeschi o francesi o inglesi o spagnuoli e ve ne fossero anche di sloveni. I caffettieri li tengono perchè cercano anche con quel mezzo di attirarsi una maggiore clientela; i circoli di cultura, gli istituti, lo fanno perchè vogliono appunto elevare la cultura propria e dei propri connazionali. Ma la Mohorja non fu istituita per venire... in aiuto alla cultura italiana; nè ella, ignoto signor x, ci farà il torto di credere che noi crediamo ch'essa Società si proponga di cotali scopi.

Ecco perchè nessuno, assolutamente nessuno di noi avrebbe mai sospettato che nella completamente italiana Udine — italiana di lingua e di sentimenti — una sezione di quella Società insidiosa all'italianità si fosse costituita, ed avesse per presidente un professore del suo Seminario, per quanto il professore medesimo abbia rigettato l'alfabeto italiano fin nel suo nome addottando la lettera k, inutilissima davanti alla o.

E invece, ora sappiamo che questa società panslavista ha il suo tentacolo anche a Udine, che Trinko Ivan prof. è della sezione udinese ed il Poverjenik e che i nuovi soci recenti sono: Pividori Ang., Simic Jos., Vellissig Zora e Cekon Mar. L'ignoto signor x, ci farebbe un favore, lo creda, a dirci chi è quello slavo autentico Angelo Pividori di Udine e se debbasi leggere proprio Cekon o non piuttosto Cekoni Maria... anche questa, dal cognome, un'autentica slavina!

Ed è curiosa poi questa circostanza: che il bisogno di... apprendere la lingua slovena (che pochissimi capiscono), scritta o stampata a Lubiana negli stessi paesi dove in Friuli si parla sloveno) lo sente, un grande numero di donne! Ma la meraviglia cesserà quando, come notammo l'altro giorno, presidenti dei vari gruppi o sezioni, sono i preti del luogo.

A Vernasso basso è presidente il cappellano don Giuseppe Scur (Skur Josip, Kaplan), a Rodda, don Valentino Batig curato di Luico in Austria circondario di Caporetto (Batic Val, Kurat v. Liveku), a San Pietro del Natosone don Antonio Gujon parroco (Gujon Anton Zapnik)...

Ah permetta, signor x ignoto, permetta un momentino: o non ha inorridito lei pensando che alle cento e più giovinette italiane della Scuola Normale si è sempre rifiutato di tenere una messa e una predica festiva in italiano... per timore di profanare la tradizione slovena della Chiesa?.. Si lascino piuttosto senza predica, ma noni offendano con la lingua italiana, le orecchie dei santi e degli angeli che là dentro, dipinti o scolpiti, i quali hanno finora udito predicare unicamente nel dialetto del luogo!.. Del resto, don Antonio Gujon, come presidente della Sezione di S. Oletro della sv. Mohorja, non può comportarsi che a quel modo.

V'era un tempo che anche nelle altre parti del Friuli i sacerdoti predicavano nel dialetto del singolo paese; prediche in friulano le udiamo noi pure, nella nostra città, in varie chiese parrocchiali, e se ne tengono

fosse ancora; pure, allora si predicava anche in italiano, e adesso tanto più; e si predicava in tedesco per i militari tedeschi, ecc., nè le chiese friulane erano perciò profanate!...

Ma torniamo ai «presidenti» preti. S. Pietro al Natosone ha due sezioni: presidente della seconda è un Valentino Domenis che pare sia cappellano; la sezione del Matujar ha presidente don Luigi Biatutig maestro (Duhovnik); quella di Drenchia, un Antonio Domenis zupnik, che noi interpretiamo come parroco mentre a Drenchia non è parrocchia, almeno che noi sappiamo; S. Leonardo, don Giovanni Petricig parroco, Stregna, il cappellano don Giuseppe Durivo che prestò anche servizio nelle armi facendo un anno di volontariato a Udine; e Tribil il cappellano Alessandro Tomasettig; Cosizza (S. Leonardo), il cappellano Antonio Gus; Oblizza (Stregna), il cappellano Natale Moncaro; Grimacco, il cappellano Natale Gernotta ed altri Kaplan ancora... don Natale Zufferi a Prepotto, don Giovanni Dreščay a Presnje (il cui nome italiano non potremmo dire) don Luciano Cristettig a Craveron...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

Con tanti Poverjeniki kaplani, e un parroco voleva un Monsignore Poverjenik della sezione stabilita in Widem. Il capoluogo della Widemska nadškofija — della Arcidiocesi udinese!.. Anzi il prof. Ivan dovrebbe cercare, per dar alla Sezione di Udine una maggiore importanza, di attrarre nel seno della sezione medesima, lo stesso capo dell'arcidiocesi, mons. Anastasio Rossi...

di ritardo, questa volta la causa è di una parte del pubblico che entrò in teatro dopo le ore 9. Anche gli intervalli furono brevi e così lo spettacolo terminò ad un'ora conveniente e senza lamenti.

Moggio
— La riunione dei sindaci del Mandamento. Manifestazione di patriottismo.

13. — Ieri a Moggio si riunirono i delegati dei Comuni del Distretto allo scopo di trattare l'argomento della linea telefonica. Oltre i Sindaci o loro sostituti, presenziavano gli Assessori del Comune di Moggio, il sig. ing. M. Schiavi, il sig. Tonioli Luigi Direttore dei telefoni carichi ed il rappresentante della Società telefonica Alto Veneto.

Dopo animata discussione, si concluse di accordare alle due Società una dilazione a tutto maggio corrente affinché ciascuna presenti una proposta concreta ed un regolare e particolareggiato progetto di impianto ed esercizio, riservandosi la rappresentanza consorziale di esaminarli e di dare la preferenza alla Società che avrà offerto le migliori condizioni e garanzie.

Prima che la seduta si sciogliesse, il sig. Suzzi Giuseppe, che rappresentava il Comune di Resiutta, con felice idea propose all'onor. consesso di compiere una vivace manifestazione di protesta contro le inopportune inconsulte e antipatriottiche dichiarazioni espresse dal gruppo clericale nella seduta 8 cor. del Consiglio provinciale, che destarono indignazione in tutto il Paese.

Il sig. Suzzi concretò la sua proposta proponendo l'invio di telegrammi al Prefetto ed al Sindaco di Udine, mettendo in rilievo come l'energico provvedimento preso dal sig. Prefetto sia stato accolto con generale soddisfazione.

Tale proposta fu approvata all'unanimità, per acclamazione; e seduta stante furono spediti due telegrammi (li abbiamo pubblicati ieri).

Prima di dividersi, i convenuti tutti versarono al locale Delegato della Dante sig. Ettore Tolazzi; presenti Lire 13. Poscia ebbe luogo una birchierata al principale Caffè fuso.

Non è a dirsi come il pubblico venuto a conoscenza delle determinazioni prese dai rappresentanti comunali, non abbia esitato ad approvare fittieramente e ad associarsi alla loro azione di protesta.

Gemona
— La crisi comunale di Gemona.

Il nostro corrispondente ordinario ci scrive: Per martedì prossimo, alle 5 pom., è convocato il consiglio comunale in seduta privata. All'ordine del giorno è posto un solo oggetto: Comunicazioni del Sindaco.

Cividale
— Studenti triesti in gita.

Ieri un gruppo di studenti del Ginnasio di Trieste fece ieri una gita in Friuli.

De Cormons vennero a Cividale; visitarono il museo e gli altri monumenti della città, e nel pomeriggio visitarono Udine. Dopo una refezione all'albergo al Friuli ripartirono per Trieste.

Pordenone
— Nuovo Teatro.

13. La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato la permuta del terreno fra il Comune e la Società del Teatro. I lavori di costruzione non tarderanno quindi ad essere cominciati.

Palmanova.
— Programma.

dei pezzi musicali che la fanfara del 42 «Saluzzo» eseguirà stasera domenica dalle ore 20 alle 21.

Godrolopo.
— Il diritto di uccidere.

14. — B. — Il diritto di uccidere; l'emozionante dramma di Augusto Novelli venne mirabilmente sostenuto, ieri sera dalla distinta Compagnia Spisanti. Segui la vecchia, ma sempre brillante Commedia. Maritimo la suocera. Peccato che il pubblico non era troppo numeroso. Ad un certo momento venne lanciata dalla galleria una pioggia di cartellini rossi annunciando che oggi a Sedegliano ha luogo il tiro alla quaglia.

di Prortolan una notevole quantità di grano giusto. Un bravo ai due funzionari per il disimpegno della sorveglianza che fanno sulle merci che vengono introdotte sulla nostra piazza, e che talvolta taluni acquistano come merce di prima qualità, ma che poi invece esaminata risulta agli intenditori o guasta o nociva se adoperata.

— A Torre.
Vennero denunciati parecchi casi di morbillo.

— Concerto a Torre.
14. (Per telefono). — Questa sera alle ore 20 la banda Sociale della vicina frazione di Torre nella piazza di Torre stessa svolgerà il seguente programma:

Mancia — Kein Pardon di Schneider; Sinfonia — O maggio a Bellini di Mercadante; Valzer — Arset Labor di Pifferi; Fantasia — Mefistofele di Baitò; Marcia — Suabail di Schenider.

Cronaca Cittadina
Giunta Provinciale Amministrativa.

(seduta 13 Maggio 1911)

Attari approvati.
Palmanova. Affranco concessione enfiteutiche sul fondo Pasco di Jalnicco. — Carino. Variazione stipendio al segretario. — Oopio Confezionazione beni. — Pordenone. Permuta terreno. — Travesio. Regolamento cassa cani. — Ravascletto. Domanda De Colle G. Batta per concessione piante. — Gruppo Carnico. id. Moro Maria ved. Brunetti per concessione piante. — Raccolana. id. Marcon Luigi per concessione piante per costruzione ponte sul Fella. — Forci Avoltri. id. diversi frazionisti per concessione piante per restaura fabbricati. — Emonzo. Svincolo cauzione daziaria. — Rivolto. Aumento di una lampada elettrica per illuminazione. — Remanzacco. Aumento paga al regolatore dell'orologio. — Villa Santina. Capitolati per il messo comunale. — Andreis. Tariffa tassa eserzio e rivendita. — Lauco. Concessione combustibile a comitati poveri. id. id. tre famiglie di Trava. — Moggio. id. tre piante a Felaschini Andrea per riparazione ponte pedonale. Palmanova. affitto dei dongioni. — Trasaglia. Vendita piante del bosco Cencia stimate L. 952.18. — Pontebba. Regolamento distribuzione acqua potabile ai privati. — Premariacco. Acquedotto: alienazione cartello di rendita per pagamento prestito. — S. Odorico. Aumento stipendio al Segretario. — Travesio. id. salario al cursore ed allo stradino.

Decisioni varie.
Moggio. Acquisto terreno e locali di isolamento per malattie infettive. Esprime parere favorevole. — San. Giorgio di Nogaro. — Tassa famiglia. Respinge i ricorsi di D'Agostini Leone e Romano, Sguazzin Enrico e Francosco, Vasselli Giuseppe e F.lli Della Martina Giuseppe, Chiaruttini Antonio, Chiabà Giovanni, Turco don Massimiliano e Sorbante de Simone Elisa. — Cordenons. id. id. Respinge il ricorso di Vivian Angelo. — Vito d'Asio. id. id. Accoglie in parte il ricorso di Cedolin G. ata. — Bortolano. Cavazzo Carnico. Bilanci 1911. Autorizza l'occupazione della sovraposta.

Canova. Stipendio al Segretario. — Lauco. Utilizzazione piante. — Regolato. Vendita piante bosco Coronis.

Un esame felice.
Con nota ministeriale in data del 5 cor. è stato ieri comunicato all'egregio cav. Francesco Coceani, direttore del fiorentissimo Consorzio antifillosserico friulano, che negli esami dati a Roma presso il Ministero di agricoltura, nel passato mese di febbraio, per la nomina a delegato tecnico antifillosserico, superò felicemente le diverse prove, risultando tra i primi. Gli esami furono dati dinanzi ad una Commissione composta di scienziati eminenti, quali: il senatore prof. G. B. Grassi, il prof. comm. L. Danesi, il prof. comm. G. Cuboni ed il prof. on. Tito Poggi.

Le nostre congratulazioni vivissime all'egregio uomo che ha diretto il nostro Consorzio con grande abilità nei suoi primi difficili passi, sino a portarlo alla sua attuale importanza. E nel rallegrarci col egregio cav. Coceani, ci auguriamo che il Ministero lo destini alla Direzione tecnica dell'importantissimo nostro Consorzio nel quale ebbe parte tanto notevole.

Questo voto sarà certamente condiviso dagli agricoltori friulani che stimano in lui il viticettore appassionato e competente.

Tiro a Segno
I soci della Società di Tiro a Segno che intendessero prender parte (individualmente) alla VI gara generale di Roma devono darne immediato avviso al segretario della Società sig. Emilio Doretto per la richiesta dei scontrini nominativi.

Le domande dovranno essere accompagnate dall'importo di lire 2.

Programma
musicale che la Banda del 19.0 Reg. fanteria eseguirà oggi 14 Maggio in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia Militare Bianchi
2. Sinfonia «I Vespri Siciliani» Verdi
3. Valzer «Die Dollerprinzessin» Leo Fall
4. Fantasia «Sansone e Dalila» Saint Saens
5. Danza delle ore e Finale 3.0
«La Gioconda» Ponceilli
6. Polka «Fata Morgana» Fariatti

A Presidente
della commissione esecutiva per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato, della cui riunione dicemmo ieri, fu nominato l'avv. cav. Nicolò Rainis, sindaco di S. Daniele. Come direttore tecnico fu scelto l'ing. E. Cuduguello con l'invito di presentare il progetto definitivo entro tre mesi.

Il Prof. E. Porro, di Milano, rapporta: «L'Acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE mi ha sempre corrisposto, senza provocare dolori intestinali, o produrre molestie nel contenuto addominale «Trovasi presso Comessati, ecc.

I provvedimenti governativi contro il Sindaco sospeso.

Il nostro ESPIGI ci invia da Roma in data 13.

Dopo la sospensione del Sindaco di Cividale, avv. Brosadola, ho voluto assumere informazioni sui provvedimenti che avrebbe preso definitivamente il Ministero dello Interno.

Mi consta che la sorte che spetta al sig. Brosadola è quella della destituzione; ma fino ad oggi nessun provvedimento è stato preso, dovendosi prima sentire il parere del Consiglio di Stato.

Per un caso simile a quello del Sindaco di Cividale, capitato al Sindaco di Cornedo (Vicenza), è stato chiesto il parere del Consiglio di Stato; ma finora non è stato emesso. La decisione che prenderà questo supremo consesso per il Sindaco di Cornedo sarà certo uguale a quella che dovrà poi prendere per il sig. Brosadola.

Il telegramma del Consiglio tarcentino a S. E. Giolitti

Vi ho scritto già che questo consiglio comunale con voto unanime deliberò l'invio di un telegramma al Presidente dei ministri: Eccovene il testo:

S. E. Giolitti
Presidente Consiglio Ministri
ROMA.

Consiglio comunale Tarcento unanime deplorando voto antiunitario sette consiglieri provinciali Udine riafferma sentimenti patriottici inneggiando Patria Roma capitale.

Sindaco Serafini.
Tarcento, 13 maggio.

Un plauso alla società operaia.

In seguito all'unanime voto del Consiglio della nostra Società Operaia nella riunione dell'11 cor. questa ricevette oggi il seguente confortevole telegramma

Società Operaia
TARCENTO
Consiglio Lega tutta assistenza lavoratori Aviano plaude proposta espulsione socio Candolini
V. Presidente Cristofori.

La protesta di Tolmezzo.

Pervenne ieri al nostro Sindaco il seguente:

Tolmezzo 13 maggio.
Tolmezzo laica, libera protesta contro noiosissimi teatri insurrezioni clericale invano intesi menomare grandi conquiste civiltà

Spinotti, Sindaco.
Altre notizie.

Gemona, 13 maggio.
Anche l'assessore Pittini si è dimesso. Così restano in carica unicamente il Sindaco e l'assessore Fantoni. Si prevede il commissario prefettizio e le successive elezioni generali. Per queste, sarà bene che tutti i liberali si mettano d'accordo.

L'assessore Pittini, cattolico, nel rassegnare le proprie dimissioni, confermò la sua fede in Roma intangibile.

Il consiglio della Società Operaia, nella seduta di ieri sera, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio della Società Operaia protesta contro il contegno dei sette consiglieri provinciali che nell'ultima seduta, gettando la maschera, disconobbero l'unità della Patria ed i più grandi avvenimenti del risveglio nazionale, inneggiarono al ritorno dei tempi passati; rifiutarono i sentimenti patriottici di questo saluzzo e ammoniscono gli operai, quando vi fosse il bisogno, sorgevano come un sol uomo a difendere le conquiste già fatte per giungere alle future cui aspirano.

Oltre al telegramma al Sindaco di Udine, furono spediti i seguenti:

Sindaco
ROMA
«Consiglio Società Operaia Gemona riunione protesta insulto Consiglieri Provinciali clericali, esprime S. V. l'illma che immutata permangono classe lavoratrice sentimenti patriottici sempre dimostrati inneggiando grandezza italiana con Roma capitale.
Presidente Calotti».

cav. Pollis, pres. Unione Democ.
CIVIDALE
«Consiglio Società Operaia Gemona plaude e si associa vibrato vostra espressione, protesta contro intestini nemici unità della Patria.
Presidente Calotti».

Manzano, 13 maggio
Il Consiglio del nostro Club Ciclistico votava ieri sera L. 5 pro Dante Alighieri, nel 50.° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

Trivignano Udinese, 13 maggio
Questa Società di Mutuo Soccorso, presieduta dal sig. Alessandro Calligaris, votò L. 5 a favore della Dante Alighieri in protesta contro le affermazioni antiunitarie fatte al Consiglio provinciale.

Palmanova, 13 maggio.
Due sono le sottoscrizioni iniziate a favore della «Dante», in segno di protesta contro le affermazioni antiunitarie fatte dal Consiglio provinciale. Una a cent. 10, ed ha raccolto centinaia di firme; l'altra di offerte superiori: Ronzoni Amedeo lire 1, Treleani Guido 1, Giordani Ivo 1, Pasquale Antonio 1, Lazzaroni Leandro 1, Cella Italia 1, Steffanato Giovanni 1, Oriandini Luigi 1, Fedele dott. Nicola 1, Prucher Sebastiano 1, Torre dott. Vittorio 1, Tami dott. Ascanio 1, Rossini Libero 0.50.

Faenza, 13 maggio
In paese è stata aperta una sottoscrizione in pro della «Dante Alighieri», come protesta contro l'audacia dei clericali nel Consiglio provinciale.

«Gli insegnanti delle nostre scuole hanno formulata la seguente protesta:

«Gli insegnanti di Fanna, giustamente indignati pel voto emesso dai consiglieri provinciali papalisti nella seduta dell'8 maggio corrente, protestano invocando dal R. Governo provvedimenti adeguati all'onta recata all'unità italiana con Roma Capitale».

Assieme alla protesta hanno spedito le seguenti offerte in pro della «Dante Alighieri»: Giulio Bertoli lire 1, Enrico Carucci 1, Corrado Giovanni 1, signore Marchi-Giuliani 1, Giolitti Ida 1, Calligaris Ermanno 1, Bianca Girolami 1.

LE CORONE AI MONUMENTI

Alle 9 di stamani sono state e montate tre splendide corone ai monumenti di Garibaldi, di Vittorio Emanuele e nel tempio di S. Giovanni. Le corone recano un nastro tricolore con la scritta: Le Associazioni liberali udinesi.

A la cerimonia presenziavano i redattori signori Giovanni Pesce e Francesco Magrini, scortati da un plotone di pompieri in divisa. Il Tempio, dove le lapidi recano i nomi dei morti per la patria, rimarrà aperto fino alle 19: il pellegrinaggio è continuato.

Le misure precauzionali.
Quantunque cortei e congressi di qualsiasi sorta sieno sospesi, l'autorità ha disposto per un servizio di vigilanza come nelle grandi e più pericolose occasioni. La caserma di questura è occupata da guardie, carabinieri, guardie di Finanza; né solo in questura gli agenti dell'ordine sono pronti, si anche in altri punti della città, in Tribunale, alla Stazione. Il palazzo del Prefetto è stato istato d'assedio.

Per la giornata s'uso consegnati duecento uomini di truppa del 99° Fanteria.

Un vero lusso di... precauzioni. Ci sembra che sarebbe il momento di rientrare nella calma, da tutte le parti.

L'antiplebiscito.

Mentre il Friuli insorge con voce potente a riaffermare la sua ferma volontà che Roma eterna sia capitale intangibile dell'Italia unita — volontà ferma, nutrita di amor, di fede, di sangue — cominciano le proteste più spudorate, quella delle istituzioni cattoliche giovanili di Melfi (presidenti: Luigi Cianciani e Luigi Pussini) le quali «mandano espressioni vivissima simpatia» al cav. Brosadola «campione intrepido della cattolica».

Anche nel 1866, nelle urne del plebiscito, si trovarono alcuni me. Il telegramma dei signori Cianciani e Pussini si può unire a quei no scaturati!

Almeno la Federazione giovanile veronese si limita a protestare contro il significato delle di-posizioni prefettizie, ignorando, probabilmente che l'eccezionale degli anni per l'imprudenza voto del cav. Brosadola — agurante al trionfo della causa del Sommo Pontefice — era tale che non si sarebbero evitati gravi disordini.

Due dimissioni.

Il sacerdote Attilio Ostuzzi direttore e il signor Giovanni Cantarutti redattore capo dell'ex Crociata, mandarono ieri alla presidenza del Socialismo della stampa la seguente lettera:

On. Presidenza,
Viola la neutralità di codesto Socialismo colla partecipazione ufficiale del Presidente a manifestazioni contro il partito cui ci gloriamo di appartenere, siamo nella dolorosa necessità di rassegnare irrevocabilmente le nostre dimissioni da voi.

Sac. Attilio Ostuzzi
Giovanni Cantarutti.

CONSIGLIO COMUNALE.

Mentre stampiamo, si è radunato il Consiglio comunale. Il pubblico fino dalle 10 affolla la piazza Vittorio Emanuele e fa ressa lungo la scala d'accesso alla sala del Consiglio.

Pubblicheremo più tardi la relazione della seduta in una seconda edizione.

Occupazione di fondi.

Con decreto di ieri il prefetto ha autorizzato l'occupazione di fondi necessari alla sistemazione del tratto Ponte Clendis - Piani di Pignea della strada nazionale No. 1 secondo tronco.

Truffatori arrestati

Furono arrestati certi Angelo Rossi, Angeli Bertolini e Angelo Gastaldini rivenditori ambulanti per aver truffato il contadino Giovanni Coluzzi facendogli acquistare per L. 45 merce del valore di L. 5.

TEATRO SOCIALE.

Ermete Novelli.

Il grande attore ebbe ieri sera dal nostro pubblico le più calorose accoglienze. Si presentò, per la prima sera, con il dramma «Alletta» di Marco Praga di cui egli interpretò come nessuno potrebbe a apprezza meglio la parte del protagonista. L'arte sua grande commosse il pubblico che scattò ripetutamente in applausi interminabili. Le chieste mate non si numerano. Questa sera Luigi XI. dramma.

I NOSTRI GINNASTI A TORINO

Torino, 12 Maggio notte. (G.D.B.) Faccio seguito al fonogramma che stamane, dallo Stadium...

Li vve ieri buona parte della giornata; si riteneva che il concorso...

Dopo il meritaggio si cimentano nella gara reale, terminando così gli esercizi collettivi.

Domani gli allievi e le allieve; domenica, di nuove i soci nelle gare individuali.

Per esse, come da mio odierno fonogramma, il dott. Muratti...

Eccovi il telegramma spedito all'avv. cav. Pollis.

Partecipiamo protesta sdegnosa nobile, fratelli Cividalesi, contro turpe sacrilegio abominabile...

Per ginnasti Udinesi dott. Gracco Muratti.

I commoventi funerali di un buon giovane ieri sera alle 17 seguirono i funerali del compianto giovane Leonida...

Il corteo, dall'abitazione in Via Tiberio Deciani si diresse verso la chiesa di S. Quirino.

Notiamo, di tra gli intervenuti, il preside dell'Istituto Tecnico comm. Misani, il prof. Beres, il cav. Fabris...

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di S. Quirino, il corteo si ricompose e per Via Tiberio Deciani, Francesco Manica, Vilalta si diresse al Cimitero.

Quivi dissero l'estremo saluto alla salma: don Pelanda, direttore del Ricreatorio; don Zanetti e il giovane Peverini.

Nel mondo degli affari PICCOLI FALLIMENTI A Pontebba, fu dichiarato dal pretore di Moggio il piccolo fallimento del calzolaio Luigi Adams...

Il Tribunale di Udine omologò il concordato concluso dalla ditta Ernesto Vittor, negoziante di Udine...

Parlamento Nazionale Camera. Nella seduta di ieri, si svolsero alcune interpellanze di politica estera e circa la tutela dei nostri connazionali all'estero...

STATO CIVILE

Table with columns: Nati vivi maschi, femmine, Nati morti, Esposti, Totale N.º

Pubblicazioni di Matrimonio. Pietro Lupieri fabbro con Maria Luigia Rossi calzinaia...

Matrimoni. Angelo Lodolo agricoltore con Enrica Marchiol contadina, Marcelino Greaati possidente con Maria Tremonzi sarta...

Morti. Leonida Clemenigh di Giuseppe d'anni 21 ragioniere, Augusto Buzzatti in Francesco d'anni 45 agricoltore...

LOTTO Estr. 13 Maggio. VENEZIA 48 47 7 59 21 BARI 6 16 85 22 43 FIRENZE 34 18 70 67 39 MILANO 32 59 34 46 37 NAPOLI 74 84 78 77 68 PALERMO 10 58 88 17 77 ROMA 57 46 38 42 90 TORINO 35 11 46 79 68

Nel negozio di coltellierie che si aprirà entro il mese corrente, in Via Cavour 21, proprietario signor Gius. D'Agostini...

Tribunale di Udine. Sottanterno condannato. Gio Batta Bernardis fu Pietro, d'anni 71, maritato da Udine il 20 marzo u.s....

La condanna di un giovane. Igino Novello di Luigi d'anni 24 di Leustizza è imputato di truffa per essersi nel 10 marzo 1911 in Pagan Schiavonesco fatto consegnare con raggi di Tolazzi Vincenzo una bicicletta che poi lasse in pugno ad un altro di Colugna...

Bastona il genero. Cornelio Taboga fu Paolo d'anni 26 da Peonis il 6 novembre scorso reavvasi dal suocero Valentino Venchiarutti a bonis per riprendere una sua bambina affidata alle cure del vendicatore stesso...

Amministrato. Niccolò Mainardis d'anni 35 da Amaro il 10 ottobre scorso trovavasi a Lignano dove rubò 2 fiaschi di vino e liquori ad Angelo Bussardo per il valore di L. 6.60.

Contrabbando. Anna Casali d'anni 20 da Grimaeco, per contrabbandando semplice, fu condannata a L. 29.70.

Pretura di Palmanova. Per omicidio. Marco De Rosa di Sevegliano imputato di omicidio alle guardie di finanza è condannato a giorni dieci.

Il fazzoletto con 20 contestimi che procura molte noie. Orsaria Luigia di Fauglis è imputata di aver rinvenuto un fazzoletto con entro un nichelino e di non aver poi ottemperato alle disposizioni della legge per cui è stata rinviata a giudizio per appropriazione indebita e senza dell'art. 420 N. 1 del codice penale.

CONCORDATO. Il Tribunale di Udine omologò il concordato concluso dalla ditta Ernesto Vittor, negoziante di Udine...

Parlamento Nazionale Camera. Nella seduta di ieri, si svolsero alcune interpellanze di politica estera e circa la tutela dei nostri connazionali all'estero...

Parlamento Nazionale Camera. Nella seduta di ieri, si svolsero alcune interpellanze di politica estera e circa la tutela dei nostri connazionali all'estero...

Parlamento Nazionale Camera. Nella seduta di ieri, si svolsero alcune interpellanze di politica estera e circa la tutela dei nostri connazionali all'estero...

Parlamento Nazionale Camera. Nella seduta di ieri, si svolsero alcune interpellanze di politica estera e circa la tutela dei nostri connazionali all'estero...

Parlamento Nazionale Camera. Nella seduta di ieri, si svolsero alcune interpellanze di politica estera e circa la tutela dei nostri connazionali all'estero...

agricoltura; e parlarono il ministro Nitti che fece un buon discorso, ascoltato dalla Camera; e i deputati Maraini e Odorico,

il quale concluse presentando il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta della necessità che la politica economica italiana si orienti verso un indirizzo industriale, confida che il governo vorrà ispirarsi a questo concetto e passa all'ordine del giorno».

Doppia virtù. L'arteriosclerosi non è certo in modo assoluto legata ad una maggior pressione arteriosa; quella può sussistere per un certo tempo anche all'infuori di questa, ma non è vero che un aumento di pressione finisce a lungo andare col portare all'arteriosclerosi; d'onde la necessità di riconoscere presto questa ipertensione e di rimediarsi.

L'indagine della pressione arteriosa dovrebbe oggi farsi così comunemente come si fa l'analisi dell'urina: l'apparecchio necessario è semplice ed alla portata d'ogni pratico. Scoperta l'esistenza di una ipertensione, bisogna indagare le cause e queste possono essere moltissime, e di varia natura, fisiche, psichiche e tossiche.

E' importante negli arteriosclerotici uricemici regolare la dieta in modo da introdurre nell'organismo la minor quantità possibile di sostanze capaci di produrre e di arricchire il sangue di corpi purinici (acido urico) e di altri corpi irritanti.

Come cura, ricordiamo che l'Antagra della Casa Bisleri di Milano, oltre ad avere un'azione potentemente curativa sulla gotta e sulle malattie uricemiche in genere, ha altresì la virtù, come hanno dimostrato il Prof. CONDULMER, il D.r BONDON e il D.r LEPLANCHE di abbassare la pressione arteriosa.

Lui Pringhi venente responsabile ERNIA. Tutti i nostri lettori sanno che fra le numerose cure che sono loro offerte per il sollievo di questa grave infermità, il metodo del Dott. L. BARRON di Parigi (3 Boulevard du Palais), è il solo che, presortito dalle celeberrime medicine del mondo intero, dia dei risultati immediati, definitivi ed assolutamente garantiti.

Col Dinto Barrore l'ernioso, qualunque sia l'ernia di cui è afflitto, diventa una persona come le altre. Egli può eseguire i lavori più duri e darsi agli sporti più violenti in tutta sicurezza e senza il benché minimo impaccio.

Emorroidi - Eczema - Pruriti. Il rimedio contro le emorroidi è stato infine trovato. Il signor Gaetano Carrari, Piazza S. Andrea, 12, Treviso, ci comunica: «Ho sofferto per 30 consecutivi di un male che non mi ha lasciato un minuto di tregua. Avevo le emorroidi interne ed esterne, talvolta umide, tal altra secche, ed ho tentato contro quest'intollerabile infermità tante cure che non saprei enumerarvele. Però non ho mai trovato nulla per guarire. Non sapevo come trovare una posizione che mi permettesse di riposare un poco e anche di notte e ero infelicissimo.

«Usai l'Unguento Foster mi trovai subito meglio, e dopo i primi risultati ho continuato ad applicarlo in modo che al presente posso dire di star bene e di non sentire più nessun dolore. Possa assicurarsi che non dimenticherò mai questa vostra Specialità (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) l'unico che mi abbia liberato da questo intollerabile martirio e che raccomandando caldamente a tutti coloro che soffrono di questo tormento. (Firmato) Gaetano Carrari.»

Laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito l'Unguento Foster reca sollievo sino dalla prima applicazione e guarisce radicalmente, con un impiego regolare, le emorroidi e tutte le affezioni della Pelle; eczema, zona, erpete, impetigine, eruzioni dartriose, geloni, acropulature, varicella giobulosa, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Cionge, Specialità Foster, 10, Via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate a qualunque imitazione o contraffazione.

«Usai l'Unguento Foster mi trovai subito meglio, e dopo i primi risultati ho continuato ad applicarlo in modo che al presente posso dire di star bene e di non sentire più nessun dolore. Possa assicurarsi che non dimenticherò mai questa vostra Specialità (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) l'unico che mi abbia liberato da questo intollerabile martirio e che raccomandando caldamente a tutti coloro che soffrono di questo tormento. (Firmato) Gaetano Carrari.»

Laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito l'Unguento Foster reca sollievo sino dalla prima applicazione e guarisce radicalmente, con un impiego regolare, le emorroidi e tutte le affezioni della Pelle; eczema, zona, erpete, impetigine, eruzioni dartriose, geloni, acropulature, varicella giobulosa, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Cionge, Specialità Foster, 10, Via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate a qualunque imitazione o contraffazione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Cionge, Specialità Foster, 10, Via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate a qualunque imitazione o contraffazione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Cionge, Specialità Foster, 10, Via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate a qualunque imitazione o contraffazione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Cionge, Specialità Foster, 10, Via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate a qualunque imitazione o contraffazione.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Cionge, Specialità Foster, 10, Via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate a qualunque imitazione o contraffazione.

Sirolina. Catarrhi. Tossicazioni. Sirolina. Sirolina. Sirolina.

Il sindaco del Comune di Tramonti di Sopra. Avvisa. E' aperto il concorso al posto di Segretario del Comune con lo stipendio di L. 2500 nette. Età massima anni 40. Scadenza a 31 maggio 1911. Tramonti di Sopra 8 maggio 1911. Il sindaco f.f. Cassan Giovanni.

Sciatica Reumatica. Lombaggine e Nevralgie Reumatiche. CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO. Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16. Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI. LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOGGERA-UMBRA (SURGENTE ANGELICA).

Cinematografo. completo: Motore benzina due cilindri 6 HP. magnete, dinamo, quadri, sirena elettrica, arco 80 amp. lanterna, proiettore Murer, cabina ferro smontabile, accessori. Vendonsi occasione Lire 3000. Offerte presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Lignano ALBERGO D'ITALIA. presso la splendida spiaggia fermata del tram. Nuova costruzione moderna. Ampi locali provvisti di tutti i confort. Birra Puntigam. Vini nostrani e di lusso. Prezzi modicissimi. Conduttori proprietari. Faddi e Bergagnini.

PIANO VERTICALE. germanico, in ottimo stato, vendesi d'occasione. Rivolgersi Agenzia Manzoni Udine.

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola, Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI. (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camera gratuita per malati poveri. Telefono 317.

Francesco Cogolo. Callista. Via Savorgnana N. 16. A richiesta si reca anche a domicilio. Automobile. « Rapid » 24 HP, 4 cilindri, doppio phaeton, capote, cristallo anteriore, tutto ottimo stato, vendesi. Indirizzo Agenzia Manzoni-Udine.

GAMBAROTTA. PREZIOSO TONICO - DIGESTIVO - GORROBORANTE - SAUPTO PER DEBETI. Il solo tra gli innumerevoli tonici che ha garanzia della sua reale efficacia e superiorità presenta diverse migliaia di Attestati di Celebrità Mediche, di Milanesi, di Privati, ecc. del mondo intero.

Girolamo Barbaro. PREMIATA. Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria. Via P. Canciani 1. UDINE. Telefono 2-33. Pasticciera /resca tutti i giorni. Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso. Splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soiree ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Mobilificio SELLO GIOVANNI UDINE. PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°. MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE. PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°. MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE. PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°.

Reccardini e Piccinini. Telefono 3-77 - UDINE - Mercatovecchio 4. Speciale assortimento. Stoffe Inglesi e Tedesche a prezzi di vera convenienza. Vestiti su misura da L. 40 in più. Confezione accurata e sollecità.

Bicicletta NADALI. munita di gomme « PERSAN ». Garanzia assoluta. sotto ogni rapporto. Officine Giovanni Nadali. UDINE - ARGO VIA MANIN. Magazzini Piazza Umberto I.o

STABILIMENTO BACOLOGICO. Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del s. di Milano 1906.

Zardini & Ferrucci. S. Vito al Tagliamento. DEPOSITO. Ottimi Vini a prezzi convenienti.

MALI DI CUORE. CORDICURA. di fama mondiale. In tutte le farmacie. Opuscoli gratis. - INSELVINO, BBSANA, ROSA e C. - Milano. Vendesi in Udine presso F. Minisini.

PER CHI vuol fare buoni acquisti di Ombrelli - Ombrellini. Bastoni da passeggio. Rivo Igarsi al negozio. F.lli FORNARA. Via Daniele Manin. di fronte la Birreria Puntigam. Grandioso assortimento di assoluta novità. Prezzi ad non temere concorrenza. DEPOSITO. Bauli Valigie e Borsette per signora. ULTIME NOVITA 1911.

Vichy-Duprè. Acque e Polveri. Sali Karlsbad artificiali. In vendita presso le Farmacie e Drogherie ecc.

IL DISCO PATHÉ PER TUTTI

ultima meraviglia dell'industria moderna...

PERFEZIONE
E BUON MERCATO
SCONOSCIUTO
FINO ADESSO!

**22 MESI
DI CREDITO**
15 C. al giorno

i Dischi e i Diaframmi
a punta di Metallo
sono superati!

30 Capolavori e il Pathefono "Italy",
per **99 L^{re}** pagabili a **L^{re} 4.50** al mese

INCREDIBILE!



— NUOVA
INVENZIONE

STORNICABILE COLLEZIONE

Il **PATHEFONO "ITALY"**, che è il più vibrante, il più pratico, il meno nasale ed il meno caro, è ormai completamente trasformato dalle ultime invenzioni **PATHE**.
"La soppressione dell'ago, il quale è stato sostituito da uno zaffiro dolcissimo e finissimo, è la creazione di un nuovo disco d'un'insuperabile perfezione."

Splendida collezione di 30 pezzi di canto ed orchestra, che costituiscono una ricca biblioteca di capi d'opera insuperabili. I 30 pezzi possono essere scelti dai clienti sui nostri repertori che sono i più completi perchè comprendono oltre 20.000 pezzi in ogni lingua.

Gentili Lettrici e Cari Lettori!

Permetteteci di offrirvi questo nuovissimo e splendido Apparecchio con la superba collezione di 30 pezzi su 15 Dischi **PATHE** diametro 24 cm. al prezzo straordinariamente ridotto di **L. 99** pagabili in **22 MESI**.
Spediamo cioè lo splendido **PATHEFONO ITALY** e la collezione di Dischi **PATHE** il tutto accuratamente imballato ed il compratore non deve pagare che **L. 4.50** al mese sino ad estinzione del totale importo di **L. 99**.

Ritornare l'unito tagliando, ed inviarlo colla prima rata di **L. 4.50** alla:
Società Internazionale "MACCHINE PARLANTI",
MILANO - Via Bollo, 5.

La superiorità dei Dischi **PATHE**, che funzionano senza punta, è universalmente riconosciuta e nessuno osa ormai a dichiarare che essi sono i migliori del mondo. Solamente l'uso dello zaffiro illogorabile può riprodurre con assoluta verità la voce umana. — Coloro che hanno sentito i Dischi **PATHE** non possono più acquistare Dischi di altre marche. — Lo zaffiro non guasta i Dischi **PATHE** che possono fare un numero enorme di audizioni. — Essi sono cantati dai più celebri artisti, quali:

Titta Ruffo, Boninsegna, Galvany, ecc., ecc.

Diamo la formale garanzia che tanto l'Apparecchio quanto i Dischi corrispondono pienamente alla descrizione da noi fatta.

Il disco da 24 cm. benchè meno forte del disco 28 cm. è perfettamente artistico, chiaro e sonoro.

DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO
DIMENSIONI: 30 cm. alla base, 14 cm. di altezza, ebanisteria di lusso. Piatto 22 cm. di diam., grande imbuto mobile a fiore in colore e oro, 33 cm. di diam. e 40 cm. di lunghezza. Nuovo diaframma **PATHE** con membrana di mica inalterabile e punta di zaffiro finissima illogorabile. Movimento che si ricarica in marcia.

IMBALLAGGIO GRATIS.

Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____ (Prov. di _____)
Occupazione _____ Siete n. aggiornato? _____

AVVERTENZE. - Occorrono 15 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata la quale è integralmente restituita se la spedizione non viene effettuata.